

Cari Presidenti e Cari Atleti,

C'è tanta soddisfazione nello scriverVi questa righe. La promozione dell'Italia nella Top Division del 2019 è un ottimo risultato che va analizzato in ogni suo aspetto. Innanzitutto mi è d'obbligo, come responsabile di settore, ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa entusiasmante promozione. Tutti i giocatori presenti a Budapest, il coaching staff, il grande lavoro degli uomini di supporto alla squadra. Un mix di persone e di storie che ha portato in alto il nostro tricolore in un Mondiale dove nulla, ma proprio nulla era scontato. Basti pensare che prima dell'ultima giornata, ben 5 squadre, sulle 6 partecipanti, potevano ambire alla promozione. Ma non sarei onesto se ringraziassi solo coloro che si sono cimentati a Budapest 2018. Il successo di questa squadra e la sua genesi parte da molto lontano e precisamente dall'estate del 2014 quando si era deciso di monitorare e soprattutto testare un gruppo allargato di giocatori per costruire qualcosa di duraturo e che non fosse legato alla sola disponibilità che ogni atleta poteva dare di stagione in stagione. Bene...dopo 4 anni posso dire che questo progetto ha dato i suoi frutti. Mi preme ringraziare tutti i nostri hockeisti che in questo quadriennio sono stati accolti e si sono messi al servizio dei tecnici dando vita ad un gruppo allargato di giocatori come non mai nella storia dell'hockey italiano. Proprio dall'esperienza e dal notevole spirito di sacrificio che molti hanno dimostrato arrivando anche a lunghi periodi di allenamento e training con i nostri tecnici, senza per questo avere un posto garantito per gli eventi clou, ha permesso di arrivare dove siamo oggi. Quindi tanti giocatori che hanno sposato il nostro progetto e che si sono grandemente adeguati a questo nuovo corso. Anche per loro...un grazie ancora più forte. Ora ci serve lo sforzo per rinforzare quello che è stato iniziato. Dare ancora più continuità e costanza per far sì che la nostra nazionale possa giocare a testa alta anche in un Mondiale di Top Division indipendentemente dalla permanenza o meno nello stesso. Il tutto per crescere e per arrivare al 2022 magari con una qualificazione olimpica in tasca. Posso ammettere che non abbiamo i mezzi finanziari di altre nazioni ma la grinta, la volontà e la tenacia del nostro movimento, dei nostri giocatori, dei nostri tecnici è fuori dal comune. Se indirizzata ed incanalata sui giusti binari, possiamo e potremo levarci anche molte soddisfazioni anche in un prossimo quadriennio, chiunque sia il responsabile hockey federale.

Un cordiale saluto,

Tommaso Teofoli